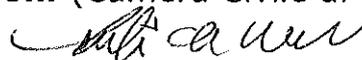

Lista de Notaristefani

Continuità ed evoluzione

- Antonio de Notaristefani** (Camera Civile di Napoli)
Mario Spinelli (Camera Civile di Bari)
Barbara Masserelli (Camera Civile di Monza)
Mauro Filippini (Camera Civile di Reggio Emilia)
Barbara Romanini (Camera Civile di Udine)
Francesca Cappellini (Camera Civile di Firenze)
Salvatore Catalano (Camera Civile di Messina)
Andrea Medini (Camera Civile di Velletri)
Arianna Pettazzoni (Camera Civile di Bologna)
Cristina Gardini (Camera Civile di Bergamo)
Laura Sbrizzi (Camera Civile di Pordenone)
Paola Carello (Camera Civile di Cassino)
Claudio Boccini (Camera Civile di Grosseto)
Daniela Corengia (Camera Civile di Como)
Francesco De Palma (Camera Civile di Taranto)
Chiara Izzo (Camera Civile di Santa Maria Capua Vetere)
Manuela Boccacci (Camera Civile di Siena)
Francesco Bianco (Camera Civile di Rossano Calabro)
Francesco Montesano (Camera Civile di Matera)
Giulia Zambelloni (Camera Civile di Cremona)



Lista de Notaristefani

Continuità ed evoluzione

"In una società fondata sul rispetto della giustizia, l'avvocato riveste un ruolo speciale. Il suo compito non si limita al fedele adempimento di un mandato nell'ambito della legge. L'avvocato deve garantire il rispetto dello Stato di Diritto e gli interessi di coloro di cui deve difendere i diritti e le libertà; l'avvocato ha il dovere non solo di difendere la causa ma anche di essere il consigliere del proprio cliente. Il rispetto della funzione professionale dell'avvocato è una condizione essenziale dello Stato di diritto e di una società democratica"
(Codice Deontologico degli Avvocati Europei del CCBE, articolo 1.1)

Ar

Cari Colleghi ed Amici,

la nostra lista ha come obiettivo la piena attuazione degli scopi statutari dell'Unione Nazionale, proseguendo nel solco tracciato dalle precedenti Consiliature.

A tali fini vogliamo promuovere iniziative volte ad un miglior funzionamento della giustizia civile, rafforzare la consapevolezza del ruolo dell'Avvocatura nella società, dare voce alle richieste di giustizia dei cittadini, rappresentare le istanze dei civilisti e degli iscritti nei rapporti con la politica, le Istituzioni, l'Ordine giudiziario, e le altre Associazioni, assicurare la formazione, stringere rapporti con Associazioni estere di avvocati civilisti e confrontarsi periodicamente con le stesse.

I punti salienti del nostro programma sono i seguenti:

- 1) La rete di Camere come strumento di collegamento con il territorio e di sintesi tra esigenze diverse dell'Avvocatura
- 2) Organizzazione dell'UNCC: il confronto con e tra le Camere come origine dei progetti, la trasparenza nella comunicazione
- 3) Il Centro Studi: aggiornamento tempestivo ed approfondimento scientifico
- 4) Processo civile: basta riforme a pioggia
- 5) Media-conciliazione e negoziazione assistita: libertà di scelta ed eguaglianza del trattamento fiscale, ma non dimentichiamo il processo
- 6) La Corte Nazionale Arbitrale: diffusione della cultura arbitrale e coordinamento con le Camere arbitrali sul territorio
- 7) Avvocatura: difesa dei diritti, garanzia di indipendenza e dignità dei compensi
- 8) Formazione e specializzazioni: supporto alle Camere ed equilibrio tra tradizione e nuovi percorsi
- 9) Servizi alle Camere ed ai loro associati: aggiornamento, approfondimenti, sostegno operativo e convenzioni



1) Rete di Camere

Soltanto l'UNCC ha una rete capillare di Camere Civili presenti su tutto il territorio, ed è perciò in grado da un lato di individuare - per il tramite dei propri Associati - i problemi della giustizia civile nei vari fori, e dall'altro lato di ricercare la sintesi, formulando proposte adatte all'intero territorio nazionale: anche a tal fine, vogliamo valorizzare il rapporto sinergico con le Camere.

Negli ultimi anni, il dibattito (anche politico) sulla giustizia civile ha avuto ad oggetto soltanto il processo, e le sue continue riforme; è ora necessario richiamare l'attenzione sulla funzione di garanzia per i diritti dei cittadini dell'Avvocato, e delle sue doti di cultura, etica, deontologia, e competenza.

In questa prospettiva potranno essere previsti anche strumenti di orientamento per i giovani che vogliono indirizzarsi alla professione.

L'Avvocatura, nel rispetto dei principi e delle tradizioni che ne hanno improntato la indipendenza e posto il ruolo al centro della società civile, deve sapere guardare anche al futuro, e promuovere quelle attività che, nel rispetto dei reciproci compiti, facilitino la nascita di nuove sinergie sia con altre figure di professionisti sia con l'impresa, ricercando nuove alleanze, acquisendo competenze e conoscenze diversificate in settori differenti dal diritto e ciò anche facendo tesoro delle esperienze maturate in altri sistemi giuridici.

Ancora, ci prefiggiamo di promuovere rapporti con Associazioni di Colleghi che operano nell'ambito del diritto civile di altri ordinamenti giuridici nonché con le istituzioni di carattere comunitario.

2) Organizzazione dell'UNCC

2.1 Camere Civili

In conformità con le modifiche statutarie approvate al Congresso di Venezia del 2009, intendiamo attribuire alle Camere territoriali un ruolo fondamentale, non solo in sede assembleare, per la individuazione delle scelte politiche dell'Unione, ma anche nella fase del conseguimento dei suoi scopi.

Riteniamo infatti che la politica forense dell'Unione Nazionale potrà affermarsi solo se essa otterrà, per il tramite delle Camere Civili, il massimo consenso sul territorio.

In generale i progetti dell'Unione Nazionale dovranno nascere dal confronto tra e con le Camere, che, per favorire la massima diffusione dei principi dell'Associazione e consolidare il senso di appartenenza, dovranno assurgere al ruolo di protagoniste e non di semplici comparse.

Ci prefiggiamo, pertanto, di costituire gruppi di lavoro con le Camere od i loro Associati, oppure di assegnare alle Camere (anche in gruppo), che abbiano

dato la loro disponibilità, specifici incarichi finalizzati alla realizzazione degli obiettivi dell'Unione assicurando il maggior coinvolgimento possibile.

Nella stessa ottica, al fine di permettere una maggiore conoscenza della realtà UNCC da parte degli associati (e allo scopo di assicurare quel ricambio che costituisce la linfa vitale di qualsiasi associazione), alcune riunioni di Giunta dovranno svolgersi sul territorio ed essere aperte alle relative Camere, anche eventualmente con la organizzazione di eventi congiunti, e nello stesso tempo potranno essere fissati incontri con le unioni territoriali, per assicurare il coordinamento delle iniziative, ed evitare la dispersione di risorse.

Al fine di permettere alle Camere che lo riterranno di procedere ad una selezione degli aspiranti alla iscrizione, si valuterà l'opportunità di individuare dei requisiti condivisi da suggerire.

2.2. Consiglio dei Presidenti

Il Consiglio dei Presidenti, quale organo consultivo dell'Unione, costituito da tutti i Presidenti delle Camere civili territoriali, dovrà favorire il dialogo ed il confronto fra i Presidenti territoriali e con l'Unione.

Tale finalità potrà essere perseguita anche con una consultazione sugli ordini del giorno, che verranno anticipati ai Presidenti territoriali per raccogliere i loro suggerimenti su specifici temi ed argomenti.

2.3 Giunta

I compiti da svolgere per il conseguimento degli scopi dovranno essere ripartiti, mediante deleghe, tra i componenti della Giunta, al fine di valorizzare il coinvolgimento di tutti, assicurare una più efficace azione dell'Organo e permettere (anche) un più immediato collegamento con il territorio.

2.4 Tesoreria

La programmazione delle attività da svolgere, quali individuate d'intesa con le Camere, o rese a supporto di queste ultime, e la determinazione della quota associativa, dovrà garantire la necessaria coerenza tra le une e l'altra, e la relativa comunicazione dovrà assicurare la massima trasparenza.

3) Il Centro studi

Il Centro Studi dovrà concorrere a garantire l'aggiornamento, la formazione e la crescita culturale degli iscritti ed a fornire tempestive informazioni sulle novità normative e giurisprudenziali, nonché un approfondimento scientifico delle stesse con particolare riguardo ai temi del diritto civile, sia sostanziale sia processuale, nonché dell'esercizio della professione forense.

Anche in relazione all'attività del Centro Studi dovrà essere favorito il coinvolgimento delle Camere territoriali e dei loro associati.

4) Processo civile

Tutti concordano sui danni arrecati alla giustizia civile dalle continue riforme del processo, che hanno assunto ormai caratteristiche alluvionali ed un andamento schizofrenico.

Appare, pertanto, necessario che l'Unione Nazionale si ponga come autorevole interlocutore affinché venga sospeso il profluvio di interventi legislativi sul processo civile e si proceda ad una revisione organica delle norme processuali vigenti. In particolare, relativamente al processo telematico, appare urgente la necessità di garantire uniformità alla normativa colmando le lacune presenti e, soprattutto, assicurando univocità nell'interpretazione delle regole e della prassi applicativa.

5) Media-conciliazione e negoziazione assistita

L'Unione Nazionale dovrà, anche tramite l'apporto fondamentale del Centro Studi, formulare proposte per garantire una disciplina organica della materia e dei suoi rapporti con il processo, disciplina che, nel rispetto delle iniziative già intraprese dalla nostra Associazione, preveda che:

- la opzione per le ADR sia frutto di una scelta libera, e non imposta dalle disfunzioni della giustizia ordinaria, il cui corretto funzionamento è, e deve restare, lo scopo principale di qualsiasi riforma
- i cittadini possano scegliere liberamente tra i vari metodi, ed in particolare la negoziazione assistita sia alternativa alla mediazione, i cui costi, considerevolmente maggiori, gravano ingiustamente sui cittadini;
- per garantire la libertà di tale scelta, sia assicurata un'equiparazione, anche dal punto di vista fiscale, dei vari strumenti;
- sia adeguatamente garantito, mediante la assistenza tecnica e/o la conformazione professionale del mediatore, che i diritti dei cittadini, anche non abbienti, non possano essere pregiudicati .

6) La Corte Nazionale Arbitrale

L'UNCC e le Camere che la compongono, pur ritenendo compito essenziale dello Stato garantire un giusto processo civile, hanno da tempo riconosciuto nell'arbitrato un possibile rimedio alternativo alla giurisdizione statale.

In tale prospettiva, la Corte, con il supporto dell'Unione e nel rispetto della sua indipendenza e dell'autonomia dei suoi Organi, potrà proseguire ed incrementare la sua opera di diffusione della cultura arbitrale, rafforzando

anche il coordinamento con le Camere arbitrali territoriali, al fine di cercare di dar vita ad un reale sviluppo dell'istituto, garantendo standard qualitativi e costi ragionevoli, e rendendo così l'istituto accessibile per i cittadini.

7) Avvocatura: difesa dei diritti, indipendenza e dignità dei compensi

Appare urgente una valutazione della problematica relativa alle convenzioni sui compensi professionali con particolare riguardo alla imposizione di livelli indegni, in relazione ai quali dovrà essere studiata la possibilità per le associazioni di reagire nei confronti dei committenti, eventualmente pure in sede giudiziaria, a tutela del decoro della Professione.

Ferma la più assoluta contrarietà alla previsione di soci di capitale, è necessario approfondire il tema delle società per l'esercizio di attività professionale, valutandone le criticità con particolare riguardo al principio di indipendenza ed alle ricadute – anche in termini economici e previdenziali – sui professionisti.

Vanno confermate le posizioni tradizionalmente assunte dalla Associazione su temi storici, quale quello dell'accesso alla professione.

8) Formazione e specializzazioni

Occorre una maggior cooperazione tra l'Unione Nazionale e le Camere Civili nell'organizzazione degli eventi formativi, sia programmando eventi realizzati dall'Unione Nazionale presso le singole Camere territoriali, sia fornendo alle Camere Civili, ed in particolar modo a quelle di più recente costituzione, l'ausilio delle competenze e delle risorse dell'Associazione.

L'Unione Nazionale e le Camere Civili interessate dovranno garantire l'attività formativa di carattere generale così come quella specialistica nell'ambito del diritto sostanziale e del diritto processuale con peculiare attenzione ai nuovi ambiti del diritto civile.

L'Unione Nazionale dovrà, inoltre, favorire, direttamente o supportando (anche attraverso la ricerca di adeguate sponsorizzazioni) le singole Camere (pure d'intesa con le Università e le Istituzioni presenti sul territorio), l'organizzazione di corsi e scuole di specializzazione per l'acquisizione del relativo titolo ai sensi dell'art. 9 dell'Ordinamento Forense.

Considerata peraltro la particolare rilevanza e delicatezza delle relative decisioni, dovrà essere ricercata una soluzione quanto più è possibile condivisa dalle Camere.

9) Servizi alle Camere ed ai loro associati

L'Unione Nazionale dovrà incrementare i servizi da rendere alle Camere territoriali e ciò anche avvalendosi del contributo del Centro Studi.

Tra l'altro dovrà:

- aiutare gli iscritti ad individuare nuovi settori di operatività;
- fornire supporto, anche con la collaborazione del Centro Studi e delle Camere territoriali, relativamente alle prescrizioni previste per l'esercizio dell'attività professionale, inclusi modelli operativi, in materie quali, a titolo esemplificativo, la normativa su antiriciclaggio, tutela della riservatezza dei dati personali, sicurezza sul luoghi di lavoro, obblighi di assicurazioni sulla responsabilità professionale, etc.
- individuare, nell'interesse di questi ultimi, eventuali fondi a carattere nazionale o comunitario per il finanziamento di singoli progetti e/o di strutture create dai professionisti legali.

Per tali attività l'Unione Nazionale potrà anche stipulare convenzioni riservate agli Associati.

Antonio de Notaristefani (Camera Civile di Napoli) - **Mario Spinelli** (Camera Civile di Bari) - **Barbara Masserelli** (Camera Civile di Monza) - **Mauro Filippini** (Camera Civile di Reggio Emilia) - **Barbara Romanini** (Camera Civile di Udine) - **Francesca Cappellini** (Camera Civile di Firenze) - **Salvatore Catalano** (Camera Civile di Messina) - **Andrea Medini** (Camera Civile di Velletri) - **Arianna Pettazoni** (Camera Civile di Bologna) - **Cristina Gardini** (Camera Civile di Bergamo) - **Laura Sbrizzi** (Camera Civile di Pordenone) - **Paola Carello** (Camera Civile di Cassino) - **Claudio Boccini** (Camera Civile di Grosseto) - **Daniela Corengia** (Camera Civile di Como) - **Francesco De Palma** (Camera Civile di Taranto) - **Chiara Izzo** (Camera Civile di Santa Maria Capua Vetere) - **Manuela Boccacci** (Camera Civile di Siena) - **Francesco Bianco** (Camera Civile di Rossano Calabro) - **Francesco Montesano** (Camera Civile di Matera) - **Giulia Zambelloni** (Camera Civile di Cremona)